



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale

Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)

Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it

PEC csic851003@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

Prot. n. 9849 dell'11 ottobre 2025

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web
Agli Atti dell'Istituzione Scolastica

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025-2028

(art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;

Visti gli art.21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;

Visto l'art. 26 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2016/2018 del 8/07/2019 che continua a trovare applicazione per detta materia per come specificato nel CCNL Area V 2019/2021 firmato in data 07/08/2024;

Visto l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;

Visto l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;

Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

Visti i decreti legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 ,66 del 13/04/2017;

Vista la nota MIM n. 39343 del 27/09/2024 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche

(Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)". **Vista** la nota MIM prot. N. 33906 del 11/07/2025 avente ad oggetto "SNV - apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente".

Vista la nota MIM prot. N. 46789 del 03/10/2025 avente ad oggetto "SNV – Questionario scuola e Questionario docente" e che la stessa rappresenta ".

Visto il decreto interdipartimentale del MIM prot. N. 2276 del 06/08/2025 con la "Definizione degli obiettivi dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2025/2026":

Visto il decreto del direttore generale dell'USR Calabria prot. n. 24204 del 27/08/2025 che assegna i seguenti obiettivi ai DS della Regione Calabria;

OBIETTIVI NAZIONALI

Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF.

Definizione del funzionigramma nel PTOF.

Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV.

Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF.

Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) Criteri di valutazione.

Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF.

Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila.

Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner.

Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore.

Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o ETwinning).

Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche.

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.

Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.

Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.

OBIETTIVI REGIONALI

Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

Visto atto indirizzo prot. n.10285 del 13/11/2024;

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2025/2028 approvato con **delibera del CdD n. 4 del 27/11/2024 e del CdI n.11 del 26/11/2024.**

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti del 02/09/2025 e del 10/09/2025;

Preso atto della delibera del Consiglio di Istituto del 13/09/2025.

Vista la legge 17 maggio 2024, n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo”.

Visto Il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 (art. 12), ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina sulla dispersione scolastica, in particolare all’art 114 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/1994 rubricato “vigilanza sull’adempimento dell’obbligo di istruzione”.

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennio 2025-2028 finalizzate, oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all’integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

COMUNICA

al collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per la stesura del PTOF 2025/2028 che, sulla base delle delibere degli OOCC e tenendo conto degli esiti relativi all’a.s. 2024/2025, integrano e modificano l’atto d’indirizzo **prot. N. 10285 del 13 /11/2024**.

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l’impegno prioritario dell’istituzione scolastiche che è quello di garantire il **raggiungimento del successo formativo ad ogni alunno ed a ogni alunna** al fine di realizzare quanto enunciato nell’art. 3 della Costituzione: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese”*.

Il Piano Triennale dell’offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell’ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione. Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell’insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall’integrazione dei punti di vista, nell’ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

E’ ben accolta l’apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall’attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre il PTOF da attuare nel prossimo triennio (anni scolastici 2025-26, 2026-27, 2027-28). Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo esterno;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
8. aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa

operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato.

In particolare è necessario:

- ✓ **prevedere progetti che implementino le competenze alfabetico-funzionali;**
- ✓ **prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;**
- ✓ **prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;**
- ✓ **prevedere progetti che implementino l'espressione artistico-espressiva-musicale- culturale , la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche;**

11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento;

11. promuovere la diffusione di una cultura della valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problemsolving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

12. promuovere la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

13. promuovere la condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; promuovere il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; promuovere l'attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

14. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;

15. Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

16. Promuovere partenariati con altre scuole, con Enti, Musei, Università ed altre istituzioni/associazioni operanti nel settore istruzione/formazione;

17. Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi alle associazioni.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- **il potenziamento delle competenze in lingua madre, nelle lingue straniere e nelle discipline matematicoscientifiche;**
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (arte, cinema, teatro, musica);

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali; il potenziamento dello studio delle discipline STEM;
- l'aggiornamento del curriculum verticale di istituto di Educazione Civica;
- l'inserimento del Curriculum Digitale

. Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere: percorsi di recupero in itinere ed extracurricolari, attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti, piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità, criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, programmazione di attività extracurricolari ed extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- 1) rivedere il curriculum d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
- 2) aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole per gli alunni in situazione di disabilità; curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove parallele e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
- 3) perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inoltre:

- 1) indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;
- 2) esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili costituiranno i

nodì di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivamente realizzato se riusciremo, tutti, ad adottare, stili di relazione e di lavoro improntati a:

- 1) professionalità;
- 2) fattiva e propositiva collaborazione;
- 3) coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- 4) disposizione alla ricerca-azione;
- 5) apertura all'innovazione e al cambiamento.

Quanto alla comunicazione, particolare attenzione dovrà essere prestata alle corrette procedure comunicative, all'esterno ed all'interno della comunità educante; la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, **comunità comunicante**.

La politica gestionale-organizzativa e la VISION dell'istituto continueranno ad essere quelle di coinvolgere il più possibile le varie componenti della comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti (leadership diffusa).

Ai fini della revisione del Documento, si ritiene indispensabile che il Collegio dei Docenti inquadri, pertanto, le scelte educative, formative e didattiche nell'ambito degli obiettivi Nazionali, Regionali e gli obiettivi individuati dalla scuola.

MISSION, VISION E OBIETTIVI INDIVIDUATI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La **VISION** dell'Istituto comprensivo Mangone Grimaldi è quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio

La **MISSION** è quella di garantire il successo formativo ad ogni singolo alunno ed a ogni singola alunna.

In sintesi, quindi, l'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi si propone di erogare un'offerta formativa che **ha come focus la centralità dell'alunno e che si esplica attraverso progetti mirati e percorsi formativi specifici adattati agli studenti attraverso strategie di intervento individualizzate**

Priorità, traguardi, processi

La società odierna richiede individui competenti, dotati di senso critico, capaci di orientarsi nella complessità del reale elaborando specifiche strategie. Per consentire a ciascuno di sviluppare talenti e potenzialità per realizzare il proprio progetto di vita, è necessario sviluppare le competenze chiave europee in particolare la competenza alfabetica funzionale, consegnare a ciascuno *“gli strumenti”* per orientarsi ed essere in grado di esercitare, con consapevolezza, la cittadinanza attiva. Tutto questo impone delle riflessioni su chi dovrà costruire gli scenari educativi per formare l'uomo che sarà proiettato a vivere per tutto questo secolo. La scuola è chiamata a progettare scenari formativi ed educativi che possano consentire a tutti di coniugare le competenze scientifiche e tecniche con

quelle empatiche, al fine di intercettare il “nuovo umanesimo” nel rispetto di sé, dell’altro e della natura che li circonda (Agenda 2030). In ossequio a quanto premesso e del processo di autovalutazione e di analisi dei risultati del triennio trascorso, accolte le istanze degli organi collegiali, si ritiene di individuare gli obiettivi ed i traguardi sottoindicati:

Obiettivo n. 1

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

● **Innalzare il livello dei risultati degli alunni della scuola Primaria e della Secondaria I grado nelle prove standardizzate.**

TRAGUARDO

- 1) Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile
- 2) Incrementare il numero degli alunni presenti nelle fasce medio-alte (3- 4- 5).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Condivisione dei criteri di progettazione e valutazione centrati sulle competenze.
- Progettazione di UDA trasversali per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

- Integrare l'utilizzo delle tecnologie didattiche ed educative con le metodologie innovative al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La tecnologia può essere un importante alleato nell'arricchire l'ambiente di apprendimento, offrendo nuove opportunità per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e la creazione di contenuti multimediali.
- **creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante**, progettando attività e materiali didattici interessanti e rilevanti, dando *feedback* costruttivi e incoraggianti e facilitando la collaborazione e la partecipazione attiva degli alunni.

Inclusione e differenziazione

- Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione “in aula”.
- Aumentare il tempo scuola con l’attuazione di progetti di ampliamento dell’offerta formativa, realizzati anche a cura dei docenti su posti di potenziamento, finalizzati a promuovere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.
- Prevedere l’attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze

Continuità e orientamento

- Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la “scelta” del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.
- Promuovere processi di riflessione attiva e strutturata per giudicare e migliorare le proprie prestazioni, competenze e comportamenti al fine di stimolare la riflessione sulla “conoscenza del sé” per abituare gli alunni alla consapevolezza delle proprie caratteristiche, attitudini, talenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Rendere consapevole l’alunno delle proprie potenzialità e aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l’azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Prevedere percorsi formativi aventi come tematica le metodologie didattiche innovative che **offrono agli studenti un ruolo più attivo e responsabile nel processo di apprendimento** e si basano su ricerche scientifiche che dimostrano l'efficacia di un insegnamento personalizzato, esperienziale e collaborativo, e spesso integrano la tecnologia digitale, come tablet e piattaforme online, per creare percorsi di apprendimento flessibili e su misura per ogni studente

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.
- Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione.
- Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio.
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Obiettivo n. 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDO: Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Ambiente di apprendimento

- Integrare l'utilizzo delle tecnologie didattiche ed educative con le metodologie innovative al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La tecnologia può essere un importante alleato nell'arricchire l'ambiente di apprendimento, offrendo nuove opportunità per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e la creazione di contenuti multimediali.
- **creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante**, progettando attività e materiali didattici interessanti e rilevanti, dando *feedback* costruttivi e incoraggianti e facilitando la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti.

Inclusione e differenziazione

- Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione "in aula".
- Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a promuovere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Continuità e orientamento

- Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la "scelta" del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.

- Promuovere processi di riflessione attiva e strutturata per giudicare e migliorare le proprie prestazioni, competenze e comportamenti al fine di stimolare la riflessione sulla “conoscenza del sé” per abituare gli alunni alla consapevolezza delle proprie caratteristiche e attitudini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Rendere consapevole l'alunno delle proprie potenzialità e aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l'azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Prevedere percorsi formativi aventi come tematica le metodologie didattiche innovative che **offrono agli studenti un ruolo più attivo e responsabile nel processo di apprendimento** e si basano su ricerche scientifiche che dimostrano l'efficacia di un insegnamento personalizzato, esperienziale e collaborativo, e spesso integrano la tecnologia digitale, come tablet e piattaforme online, per creare percorsi di apprendimento flessibili e su misura per ogni studente

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.
- Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione
- Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Obiettivo n. 3

Risultati Scolastici

Priorità:

Promuovere il successo formativo degli alunni migliorando i risultati scolastici e innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

TRAGUARDO

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro

Ambiente di apprendimento

- Integrare l'utilizzo delle tecnologie didattiche ed educative con le metodologie innovative al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La tecnologia può essere un importante alleato nell'arricchire l'ambiente di apprendimento, offrendo nuove opportunità per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e la creazione di contenuti multimediali.

- **creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante**, progettando attività e materiali didattici interessanti e rilevanti, dando *feedback* costruttivi e incoraggianti e facilitando la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti.

Inclusione e differenziazione

- Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione “ in aula”.
- Aumentare il tempo scuola con l’attuazione di progetti di ampliamento dell’offerta formativa finalizzati a promuovere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Continuità’ e orientamento

- Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la “scelta” del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.
- Promuovere processi di riflessione attiva e strutturata per giudicare e migliorare le proprie prestazioni, competenze e comportamenti al fine di stimolare la riflessione sulla “conoscenza del sé” per abituare gli alunni alla consapevolezza delle proprie caratteristiche e attitudini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Rendere consapevole l’alunno delle proprie potenzialità e aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l’azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Prevedere percorsi formativi aventi come tematica le metodologie didattiche innovative che **offrono agli studenti un ruolo più attivo e responsabile nel processo di apprendimento** e si basano su ricerche scientifiche che dimostrano l’efficacia di un insegnamento personalizzato, esperienziale e collaborativo, e spesso integrano la tecnologia digitale, come tablet e piattaforme online, per creare percorsi di apprendimento flessibili e su misura per ogni studente

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.
- Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione
- Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La scrivente ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA MARIELLA CHIAPPETTA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

